



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



# CHECKLIST PER LA CONDUZIONE DELLA CONSULENZA (AMBITI 7 E 11)

Gli output a supporto della realizzazione dei percorsi di consulenza finalizzati ad orientare l'imprenditore che si insedia per la prima volta (ambito 7) e al miglioramento delle prestazioni economiche e della competitività dell'azienda agricola (ambito 11)

**11-12 SETTEMBRE 2023**

**Dott. Agr. Luca Boscolo Bielo**

**Dott. Matteo Garbin**

**UO Qualità Conoscenze e Innovazioni Agroalimentari**

**PO Informazione, Formazione e Consulenza in Agricoltura**

**DIREZIONE AGROALIMENTARE**

**REGIONE DEL VENETO**

**11 SETTEMBRE 2023 Veneto Agricoltura - Legnaro**



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022 T.I. 2.1.1

### Tipo intervento 2.1.1- Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende



**4**

Focus  
Area/Priorità

**15**

Ambiti di  
intervento

**36**

Percorsi di  
consulenza

**7,09**

Milioni di euro a  
bando

**11**

Organismi di  
consulenza  
(OC)

**32**

Percorsi di  
consulenza  
attivati

**6,3**

Milioni di euro di  
spesa richiesta

**21**

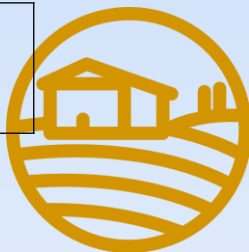
Domande  
presentate

# “Diamo i numeri...”

Il bando DGR n. 1732 del 30 dicembre 2023 ha concluso la fase di presentazione delle domande da parte dei beneficiari il 9 giugno u.s. (prorogata da 120 a 150 gg. Con DGR n. 456 del 18/04/2023).

Il Costo Unitario dei percorsi di consulenza dell’Ambito 11 e dell’Ambito 7 è di 1.050,00 euro, pari a di 25 Ore Lavoro Consulente (ad eccezione del Percorso 2B.7.3. pari a 630 euro (15 OLC), ma non attivato).

FA	Percorso	Titolo	Aziende	%	Importo Richiesto
2A	2A.3.1	Consulenza alla gestione finalizzata all’ottimizzazione economica dei fattori di produzione, al superamento dei punti critici, allo sviluppo di opportunità, anche tramite il ricorso alle misure del PSR	98	4,81	1.509.786,00
	2A.6.1	Consulenza sulla sicurezza in azienda finalizzata al miglioramento dell’organizzazione e delle condizioni di lavoro	1079	52,94	
	2A.11.1	Consulenza finalizzata alla valutazione delle opportunità di accesso al credito	87	4,27	
	2A.11.2	Consulenza finalizzata all’avvio dell’attività di agriturismo ed enoturismo	53	2,60	
	2A.11.3	Consulenza finalizzata all’inserimento in azienda di colture innovative, officinali o no food	1	0,05	
	2A.11.4	Consulenza finalizzata all’avvio della vendita diretta	63	3,09	
	2A.11.5	Consulenza finalizzata alla fattibilità di impianti aziendali per la produzione di energia da fonti rinnovabili	413	20,26	
	2A.11.6	Consulenza su strategie di marketing finalizzata all’individuazione di nuovi mercati di vendita	89	4,37	
	2A.11.7	Consulenza su strategie di marketing per l’impresa agrituristica o esercente l’attività di enoturismo	50	2,45	
	2A.11.8	Consulenza su strategie di marketing per l’impresa agricola con vendita diretta	55	2,70	
	2A.15.1	Consulenza per l’introduzione o miglioramento di sistemi di precision farming integrati attraverso uso di sw e hw specializzati	50	2,45	
	<b>TOT</b>		<b>2038</b>		
2B	2B.7.1	Consulenza finalizzata alla predisposizione di un piano di marketing e di comunicazione	69	100	72.450,00
	2B.7.2	Consulenza finalizzata all’informatizzazione gestionale	0		
	2B.7.3	Consulenza finalizzata ad una mappatura e gestione dei rischi per l’impresa agricola	0		
	<b>TOT</b>		<b>69</b>		





FEASR

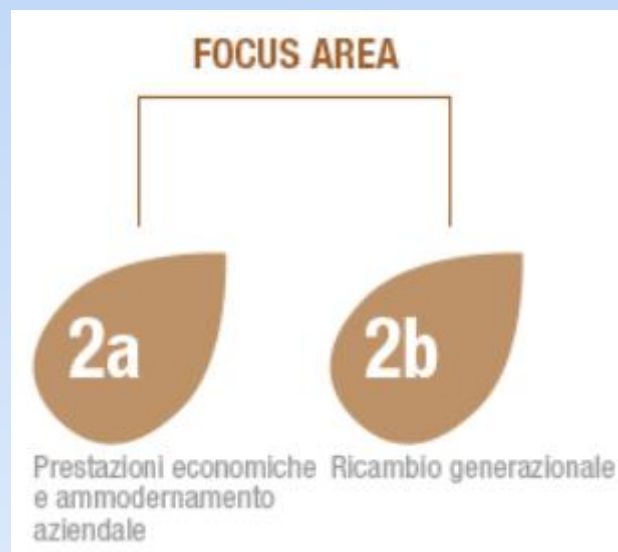


REGIONE DEL VENETO

PSR  
VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## Quali consulenze?



### Priorità 2:

Potenziare la redditività delle aziende agricole e competitività dell'agricoltura

*Priorità 2: potenziamento delle aziende agricole e la loro competitività attraverso tecnologie innovative e la gestione sostenibile delle foreste.*

La Priorità 2 è finalizzata a potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo agli aspetti definiti dalle seguenti due Focus area.

### Focus area:

**2a** – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

**2b** – Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

## Quali consulenze?

Il Regolamento n. 1305/2013 stabilisce gli ambiti di consulenza: Il PSR VENETO 2014-2020 declina come **ammissibili i seguenti 15 ambiti di consulenza:**

1. rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;
2. adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e la manutenzione delle aree agricole;
3. *adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;*
4. rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
5. rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del REG. CE n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
6. rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
7. **la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;**
8. mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
9. biodiversità;
10. protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
11. **prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;**
12. sviluppo delle filiere corte;
13. agricoltura biologica;
14. aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;
15. innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



## LA CONSULENZA, QUALE MODALITA' DI SVOLGIMENTO?

I Servizi della Commissione europea, nella Fiche della Misura 2, indicavano che la consulenza ha la **caratteristica di essere "tailor made"** cioè su **MISURA RISPETTO ALLE NECESSITÀ DELLE IMPRESE.**

Pertanto, nello svolgimento del servizio di consulenza è di fondamentale importanza considerare che

- **ogni impresa presenta specifiche caratteristiche, STRUTTURALI, FINANZIARIE ED ECONOMICHE**, del capitale umano, del contesto ambientale e socio-economico in cui opera, vincoli a cui è sottoposta.
- **le prestazioni di consulenza**, di conseguenza, pur inquadrabili in **Percorsi** che ne fissano i protocolli di realizzazione e i relativi "Output", **risentono, nel loro svolgimento, delle particolarità della singola impresa.**

### L'obiettivo finale dell'intervento di consulenza

è riuscire a ***fornire all'impresa tutti gli elementi che possono aiutarla ad iniziare i cambiamenti necessari per il superamento delle specifiche criticità o per lo sviluppo delle opportunità evidenziate in una prima fase di analisi.***

Durante e al termine dell'intervento di consulenza, l'OC è tenuto quindi a produrre e rilasciare all'impresa l'Output della consulenza. L'Output rappresenta lo **strumento di supporto alle decisioni dell'impresa**; in alcuni casi può anche dare evidenza dei primi cambiamenti intervenuti a seguito della consulenza erogata. **L'OUTPUT può derivare dall'uso di applicativi (es. BS, BPOL, SSD, gestionali, ...)**



# Perché descrivere il Percorso di consulenza?

**CODICE**  
 P4 = Focus Area  
 13 = Codice Ambito  
 1 = Numero sequenziale

**MOTIVAZIONE**

**OBIETTIVI**

**DESCRIZIONE**

**DOCUMENTI**

Codifica	Percorso di consulenza	Ore lavoro Consulente (O.L.C.)	Costo Unitario Percorso di consulenza (euro)
2A.11.2a	Consulenza finalizzata all'avvio dell'attività di agriturismo ed enoturismo	25a	1050a

**TITOLO**

**COSTO (euro)**

**ORE (numero)**

$X \text{ €}42/h = 1050$

- ✓ Elemento di trasparenza nei confronti dell'impresa
- ✓ Guida per il consulente
- ✓ Valenza amministrativa

N.B l'ordine non è casuale

**Motivazione:**  
 L'analisi svolta del PSR PSR 2014-2020, confermata dall'analisi svolta in occasione della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, ha messo in evidenza, tra i punti di forza del sistema agricolo veneto, un tendenziale aumento della dimensione media aziendale e della specializzazione produttiva, con conseguente incremento e diffusione delle aziende vitali. Nonostante ciò, le dimensioni economiche delle aziende agricole venete risultano ancora inferiori rispetto alla media europea e si rileva un sottimpiego dei fattori produttivi e una bassa propensione all'introduzione di innovazioni e all'ammmodernamento. Conoscere con precisione la redditività dell'attività svolta diventa per l'imprenditore agricolo un aspetto sempre più strategico. L'attuale sfida della competitività sembra richiedere un ulteriore sforzo agli imprenditori agricoli: risulta di fondamentale importanza poter analizzare dal punto di vista economico gli aspetti cruciali dei processi produttivi monitorando il andamento dell'attività d'impresa, in tutti i suoi profili e aree di gestione, al fine di verificare nuove opportunità di sviluppo. In particolare, la diversificazione delle attività aziendali verso attività complementari come l'agriturismo può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e il presidio delle aree rurali, nonché può essere un utile strumento per riappropriarsi di quote della catena del valore, permettendo all'impresa di incrementare la sua redditività. Infatti, nel panorama della ricettività turistica veneta, in cui fondamentale rimane il ruolo svolto dalle strutture tradizionali, si nota negli ultimi anni un incremento dei clienti che scelgono l'agriturismo per trascorrere le proprie vacanze. Seppure l'agriturismo sia un settore storicamente strutturato in Veneto (1.484 agriturismi, di cui il 49,5% con ristorazione - Fonte regionale, luglio 2018), le nuove tendenze del consumatore, in termini di servizi richiesti all'impresa agrituristica, determinano la necessità che le imprese che vogliono diversificare la loro attività avviando un'attività di agriturismo ed enoturismo siano accompagnate attraverso un servizio di consulenza finalizzato ad un'attenta valutazione delle potenzialità di sviluppo. In particolare, l'attività di enoturismo, come definita dall'articolo 502 della legge n. 205/2017 e di agriturismo (art. 1, commi 513 e 514, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) i cui requisiti e gli standard minimi di qualità per l'esercizio trovano riscontro ripetutamente nelle Linee guida e indirizzi indicati nel DM 27/03/2019 e nel Decreto MIPAAF 26 gennaio 2022, rappresentano un'opportunità di diversificazione che può avere ricadute positive per il territorio in cui si inseriscono.

**Obiettivi:**  
 - accrescere l'utilizzo di strumenti di analisi delle performance dell'impresa;  
 - fornire informazioni per ottimizzare i fattori della produzione;  
 - dare indicazioni al fine di diversificare le attività aziendali;  
 - fornire elementi per aumentare l'orientamento al mercato e alle richieste del consumatore.

**Descrizione del servizio:**  
 Le modalità di svolgimento della consulenza considerano il lavoro svolto dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB). Nell'attività di check up, il consulente si avvale, infatti, del sistema semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole (Bilancio semplificato - BS) predisposto dal CREA-PB. La particolarità del BS è quella di conservare gli elementi essenziali per un raccordo con l'indagine RICA. Tali elementi sono rappresentati sia dalla definizione delle variabili contabili considerate, che dagli elementi essenziali per la classificazione tipologica delle aziende agricole. Pertanto, il consulente prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, mettendo a fuoco i possibili punti critici o le opportunità da sviluppare al fine di una diversificazione dell'attività nel settore agrituristico ed enoturistico. Il consulente valuta la possibilità di avvio dell'attività di agriturismo ed enoturismo, anche in relazione alla capacità di offrire servizi in grado di soddisfare la richiesta del consumatore di conoscenza e fruizione del territorio. Il consulente spiega all'imprenditore le possibili prospettive di sviluppo, prospettando lo scenario economico conseguente all'ipotesi di avvio dell'attività

agrituristica o di enoturismo. Per elaborare l'analisi di scenario futuro, il consulente utilizza lo strumento del BPOL, prepara e presenta un'ipotesi di fattibilità, presenta le possibilità offerte dai futuri bandi regionali con gli interventi volti alla diversificazione previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027, attivati in Veneto. Nel caso venisse prospettato lo sviluppo dell'attività di enoturismo, il consulente approfondisce con l'imprenditore agricolo gli standard minimi di qualità per l'esercizio della predetta attività come definiti nel DM 27/03/2019 "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica". Il consulente esegue in totale quattro visite aziendali.

**Output:**  
 - Bilancio semplificato ex ante;  
 - BPOL;  
 - n. 4 rapporti tecnici di visite aziendali;  
 - n. 1 ipotesi di fattibilità.





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## Descrizione del servizio 2B.7.1

Le modalità di svolgimento della consulenza considerano il lavoro svolto dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB). Nell'attività di check up, il consulente si avvale, infatti, del sistema semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole (Bilancio semplificato- BS) predisposto dal CREA-PB. La particolarità del BS è quella di conservare gli elementi essenziali per un raccordo con l'indagine RICA. Tali elementi sono rappresentati sia dalla definizione delle variabili contabili considerate, che dagli elementi essenziali per la classificazione tipologica delle aziende agricole. Pertanto, il consulente prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, mettendo a fuoco i possibili punti critici o le opportunità da sviluppare al fine dell'elaborazione di una strategia di marketing e di comunicazione che possa risultare efficace ed efficiente favorendo, in particolare, il miglioramento delle prestazioni economiche, l'aumento della quota di mercato, l'orientamento a nuovi mercati, nonché la valorizzazione delle produzioni e delle attività aziendali. Il consulente spiega all'imprenditore le possibili prospettive di sviluppo, prospettando lo scenario economico nell'ipotesi della realizzazione delle azioni previste dal piano di marketing e comunicazione. Per elaborare l'analisi di scenario futuro il consulente utilizza lo strumento del BPOL. Il consulente esegue in totale quattro visite





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## *Descrizione del servizio 2B.7.1*

FASE di check up: il consulente si avvale del sistema semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole (Bilancio semplificato– BS) predisposto dal CREA-PB. La particolarità del BS è quella di conservare gli elementi essenziali per un raccordo con l'indagine RICA. Tali elementi sono rappresentati sia dalla definizione delle variabili contabili considerate, che dagli elementi essenziali per la classificazione tipologica delle aziende agricole. Pertanto, il consulente prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, mettendo a fuoco i possibili punti critici o le opportunità da sviluppare al fine dell'elaborazione di una strategia di marketing e di comunicazione che possa risultare efficace ed efficiente favorendo, in particolare, il miglioramento delle prestazioni economiche, l'aumento della quota di mercato, l'orientamento a nuovi mercati, nonché la valorizzazione delle produzioni e delle attività aziendali. Il consulente spiega all'imprenditore le possibili prospettive di sviluppo, prospettando lo scenario economico nell'ipotesi della realizzazione delle azioni previste dal piano di marketing e comunicazione. Per elaborare l'analisi di scenario futuro il consulente utilizza lo strumento del BPOL. Il consulente esegue in totale quattro visite

## Obiettivi:

- 1- accrescere l'utilizzo di strumenti di analisi delle performance dell'impresa;
- 2- fornire informazioni per ottimizzare i fattori della produzione;
- 3- dare indicazioni al fine di diversificare le attività aziendali;
- 4- fornire elementi per aumentare l'orientamento al mercato.

## Output:

- Bilancio semplificato ex ante;
- BPOL
- n. 4 rapporti tecnici di visita aziendale;
- n. 1 Piano di marketing e comunicazione.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR  
VENETO  
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

# Output:

**Percorso di consulenza**  
(2A.3.1 ☐; 2A.11.1 ☐; 2B.7.1 ☐; 2B.7.2☐)

*(barrare il Percorso oggetto della consulenza)*

**RAPPORTO TECNICO  
CHECK UP**

**VISITA AZIENDALE n. \_\_\_\_\_** *(indicare il numero progressivo della visita in azienda)*

Nome OC.....  
CUAA dell'Impresa agricola.....

**Percorso di consulenza 2B.7.1**  
**RAPPORTO TECNICO  
POST CHECK UP**

**VISITA AZIENDALE n. \_\_\_\_\_**

Nome OC.....  
CUAA dell'Impresa agricola.....



**Percorso di consulenza 2B.7.1**  
**CONCLUSIONE ATTIVITA'  
PIANO DI MARKETING**

**VISITA AZIENDALE n. \_\_\_\_\_**

Nome OC.....

CUAA dell'Impresa agricola.....



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## Descrizione del servizio 2A.11.2

Le modalità di svolgimento della consulenza considerano il lavoro svolto dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB). Nell'attività di check up, il consulente si avvale, infatti, del sistema semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole (Bilancio semplificato – BS) predisposto dal CREA-PB. La particolarità del BS è quella di conservare gli elementi essenziali per un raccordo con l'indagine RICA. Tali elementi sono rappresentati sia dalla definizione delle variabili contabili considerate, che dagli elementi essenziali per la classificazione tipologica delle aziende agricole. Pertanto, il consulente prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, mettendo a fuoco i possibili punti critici o le opportunità da sviluppare al fine di una diversificazione dell'attività nel settore agrituristico e dell'enoturismo. Il consulente valuta le possibilità di avvio dell'attività di agriturismo e di enoturismo, anche in relazione alla capacità di offrire servizi in grado di soddisfare la richiesta del consumatore di conoscenza e fruizione del territorio. Il consulente spiega all'imprenditore le possibili prospettive di sviluppo, prospettando lo scenario economico conseguente all'ipotesi di avvio dell'attività agrituristica o di enoturismo. Per elaborare l'analisi di scenario futuro, il consulente utilizza lo strumento del BPOL, prepara e presenta un'ipotesi di fattibilità, presenta le possibilità offerte dai futuri bandi regionali con gli interventi volti alla diversificazione previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027, attivati in Veneto. Nel caso venisse prospettato lo sviluppo dell'attività di enoturismo, il consulente approfondisce con l'imprenditore agricolo gli standard minimi di qualità per l'esercizio della predetta attività come definiti nel DM 2779 del 12/03/2019 "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica". Il consulente esegue in totale quattro visite aziendali.

## Obiettivi:

- 1 - accrescere l'utilizzo di strumenti di analisi delle performance dell'impresa;
- 2 - fornire informazioni per ottimizzare i fattori della produzione;
- 3 - dare indicazioni al fine di diversificare le attività aziendali;
- 4 - fornire elementi per aumentare l'orientamento al mercato e alle richieste del consumatore.

## Output:

- Bilancio semplificato ex ante;
- BPOL;
- n. 4 rapporti tecnici di visite aziendali;
- n. 1 ipotesi di fattibilità.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR  
VENETO  
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

# Output:

## Percorso di consulenza 2A.11.2 RAPPORTO TECNICO CHECK UP

VISITA AZIENDALE n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero progressivo della visita in azienda)

Nome OC.....  
CUAA dell'Impresa agricola .....

## Percorso di consulenza 2A.11.2 RAPPORTO TECNICO POST CHECK UP VISITA AZIENDALE n. \_\_\_\_\_

Nome OC.....  
CUAA dell'Impresa agricola.....



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## T.I. 2.1.1 UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DELLE AZIENDE Percorso di consulenza 2A.11.2 Consulenza finalizzata all'avvio dell'attività di agriturismo ed enoturismo/oleoturismo

ORGANISMO DI CONSULENZA \_\_\_\_\_

CUAA dell'Impresa agricola \_\_\_\_\_

Visita aziendale svolta in data odierna \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_ Entrata in azienda alle ore \_\_\_\_\_

## IPOTESI DI FATTIBILITÀ



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



[www.psrveneto.it](http://www.psrveneto.it)